



Provincia di  
Bergamo

**Settore Ambiente**

*Servizio A.I.A.*

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387539 - Fax 035.387597

segreteria.ippc@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Bergamo,

Prot .....-09.02/CAM

Spett.le

VALCART DEI F.LLI ALBERTINELLI & C. S.N.C.

Via V. Veneto, 14

24060 ROGNO (BG)

[info@pec.valcart.com](mailto:info@pec.valcart.com)

Al Comune di ROGNO

[comune.rogno@pec.comune.rogno.bg.it](mailto:comune.rogno@pec.comune.rogno.bg.it)

All'A.R.P.A. della Lombardia

Dipartimento Provinciale di Bergamo

[dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Al COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO

di Bergamo

[com.bergamo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.bergamo@cert.vigilfuoco.it)

All'A.T.S. Bergamo

all'attenzione della UF Salute-Ambiente

[protocollo@pec.ats-bg.it](mailto:protocollo@pec.ats-bg.it)

Al Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

[info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it)

Ad UNIACQUE

[info@pec.uniacqua.bg.it](mailto:info@pec.uniacqua.bg.it)

**Oggetto:** VALCART SNC DEI F.LLI ALBERTINELLI & C. Via Vittorio Veneto, n. 14 Rogno. Decreto A.I.A. 12700 del 22/12/2011 e smi. Integrazione delle attività che l'Azienda intende svolgere nella fase temporanea di esercizio, rispetto a quelle di cui è stata assentita la ripresa con le note provinciali prot. 28977 del 09/05/2019, prot. 0038447 del 20/06/2019, prot. 0058898 del 27/09/2019 e prot. 0073396 del 20/11/2019.

Con nota del 18/09/2020 (in atti provinciali in data 18/09/2020 prot. 48782) integrata con nota del 15/09/2020 (in atti provinciali in data 18/09/2020 prot. 49060), del 16/10/2020 (in atti provinciali in data 19/10/2020 prot. n. 55145), in data 05/11/2020 (in atti provinciali in data 06/11/2020 prot.n. 59329) la Ditta VALCART SNC DEI F.LLI ALBERTINELLI & C **ha chiesto un'integrazione dell'esercizio dell'attività con una nuova configurazione operativa** in coerenza con quanto previsto

nel progetto approvato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Bergamo<sup>1</sup>.

La Ditta ha fatto preliminarmente presente:

- di aver provveduto allo sgombero di tutti i rifiuti giacenti alla data dell'incendio (sia coinvolti dall'incendio che non direttamente coinvolti), alla verifica ed attestazione dello stato di integrità e pulizia di tutte le pavimentazioni sottostanti i rifiuti rimossi, all'indagine con relativo campionamento del pozzo perdente collegato al "troppo pieno" presente nella vasca di laminazione seconda pioggia (ITA3).
- di aver provveduto al ripristino delle condizioni di sicurezza e connessi adempimenti e della funzionalità dello stabilimento (compreso il completamento dei lavori di ricostruzione dell'edificio B<sup>2</sup> e il ripristino del sistema di raccolta e scarico delle acque in pubblica fognatura delle acque di prima e seconda pioggia come da configurazione AIA<sup>3</sup>);
- di avere ottenuto il parere favorevole sul progetto di ripresa complessiva dell'attività rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con nota prot. 0016863 del 04/08/2020.

Valcart ha precisato che la configurazione operativa ora proposta risulta essere coerente con il progetto depositato agli atti dei Vigili del Fuoco di Bergamo in data 02.07.2020 su cui il medesimo Comando provinciale si è espresso con la già citata nota prot. 0016863 del 04.08.2020.

Sono stati in particolare previsti:

- ✓ puntuali condizioni gestionali per le zone operative destinate allo stoccaggio e trattamento di rifiuti /materiali combustibili (prevedendo specifiche imitazione delle quantità di materiale in deposito in base alle caratteristiche merceologiche, "bilanciamento" dei quantitativi di materiali in deposito tenendo conto di possibili stoccaggi dello stesso materiale in altre aree di stoccaggio *(le condizioni di stoccaggio applicate alla singola zona operativa sono riportate nella corrispondente tabella)*);
- ✓ spazi da mantenere liberi per garantire l'adeguata viabilità interna e i percorsi verso i presidi antincendio

Ha inoltre trasmesso la nota datata 15/09/2020 con la quale il professionista incaricato per la prevenzione incendi ha fornito al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco alcune precisazioni in ordine alle specifiche modalità di utilizzo di alcune zone operative.

In particolare è ora prevista la riattivazione di tutte le attività di trattamento dei rifiuti in precedenza autorizzate riconducibili alle seguenti operazioni:

- 1) operazione di recupero R4 per l'ottenimento di frazioni recuperate, con qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter comma 2 del D.L.vo 152/06, che prevede che *"i criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente (...)"*. In particolare-i prodotti ottenuti sono costituiti da:
  - metalli ferrosi conformi alle norme tecniche di riferimento (CECA, AISI, CAEF ed UNI) e al Regolamento UE n° 333/2011 per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica;
  - metalli di alluminio e leghe di alluminio, conformi alle norme tecniche di riferimento (UNI ed EURO) e al Regolamento UE n° 333/2011 per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica;
  - metalli di rame e leghe di rame, conformi alle norme tecniche di riferimento (UNI ed EURO) e al Regolamento UE n° 715/2013 per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica;

---

<sup>1</sup> Pratica VV.FF pratica 51446 oggetto di CPI datato 18/07/2019, CPI datato 24/07/2020 e nuovo progetto di conformità antincendio approvato dal Comando Provinciale dei VVFF con nota prot. n. 0016863 del 04.08.2020. In allegato all'istanza è fornita dichiarazione del tecnico della prevenzione incendi datata 15/09/2020 riportante alcune precisazioni in merito all'utilizzo di alcune zone operative.

<sup>2</sup> Il capannone è stato completamente ricostruito vedi nota provinciale di presa d'atto prot.0020429 del 09.04.2020. La Ditta precisa che, come da dichiarazione sostitutiva del tecnico incaricato datata 07/08/2020, la comunicazioni di fine lavori e dichiarazioni di agibilità potranno essere presentate solo successivamente al deposito della SCIA antincendio, che a sua volta verrà depositata a seguito del recepimento da parte dell'Amministrazione Provinciale della richiesta in oggetto.

<sup>3</sup> Vedi parere favorevole di Uniacque prot. 20695 del 03/08/2020.

l'attività è regolamentata dalle specifiche procedure certificate di cui l'Azienda si è dotata ed in particolare:

- Certificato n. 2104 RA rilasciato da Globe Certificazioni (emissione corrente rilasciata in data 19/12/2019, con scadenza al 18/12/2022), di conformità al Reg. (UE) n. 333/2011,
- Certificato n. 2104 RR rilasciato da Globe Certificazioni (emissione corrente rilasciata in data 19/12/2019, con scadenza al 18/12/2022), di conformità al Reg. (UE) n. 715/2013,

2) operazioni di recupero R3 per l'ottenimento di frazioni recuperate, con qualifica di cessato rifiuto, dal trattamento di rifiuti merceologicamente riconducibili a:

A. carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi;

B. plastica;

non conformi a quanto previsto dall'articolo 184 ter comma 2 del D.L.vo 152/06.

La Ditta pertanto, ha valutato quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo sulla base della Delibera 67/2020 del Consiglio SNPA recante *"Linee Guida del Sistema Nazionale per la protezione dell'Ambiente per l'applicazione della disciplina END OF WASTE di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006"*.

A) Saranno recuperati anche rifiuti di carta, etc... identificati dai codici EER 030308 e 191201 (quest'ultimo potrà anche essere costituito dalle frazioni di rifiuti decadenti dai trattamenti interni di selezione).

La ditta ritiene tali rifiuti compatibili con il processo di recupero in quanto identificano materiali merceologicamente omogenei a quelli individuati nel DM 05.02.1998

Tra le attività di recupero sarà compresa anche la cernita, ritenuta compatibile con il processo di recupero in quanto finalizzata alla preliminare separazione di componenti estranee dal rifiuto in ingresso.

Saranno modificate parzialmente le specifiche merceologiche del materiale ottenuto dal trattamento, compatibilmente con le caratteristiche finali delle materie prime che intendono ottenere, ovvero *"materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643"*;

- ✓ saranno integrate le specifiche merceologiche definite dalla norma UNI EN 643, relative rispettivamente a: componenti non cartacei, totale materiale indesiderato, assenza di materiali proibiti come definiti al punto 2.2 dei "termini e definizioni" della norma UNI-EN 643;
- ✓ sarà modificata la soglia di massima ammessa dal DM 05.02.1998 di materiali estranei (definiti come "impurezze" max 1% come somma totale) allineandola alle soglie di tolleranza per componenti non cartacei e per materiali indesiderati introdotte nella norma UNI EN 643 a partire dalla revisione del 2014.

La ditta:

- ✓ ha fornito la *"procedura cessazione qualifica di rifiuto di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi"* datata 19/11/2020 relativa al sistema di gestione che dimostra il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio datata 19/11/2019. Tale procedura sarà recepita nel sistema integrato di gestione Ambientale adottato e certificato ISO 14.0001:2015 ed EMAS;
- ✓ ha indicato la quantificazione del lotto di riferimento pari a un quantitativo massimo pari a 400 mc e a 400 t, Il lotto avrà una quantificazione massima di deposito di 400 t ed una tempistica massima di stoccaggio pari a 6 mesi computati a decorrere dalla data di produzione dei rifiuti in attesa di certificazione E.o.W."

Si riassume di seguito l'attività di recupero svolta:

**Tipologia:** *rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [030308] [150101] [150105] [150106] [191201] [200101], comprese frazioni di rifiuti decadenti dai trattamenti interni di selezione [191201]*

**Provenienza:** attività produttive, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio; attività di trattamento rifiuti; trattamenti interni di selezione;

**Caratteristiche del rifiuto:** rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;

**Attività di recupero:** messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione e/o cernita, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità carta carbone, carte bituminate assenti;

- formaldeide non superiore allo 0,1% in peso;
- fenolo non superiore allo 0,1% in peso;
- PCB + PCT < 25 ppm;
- componenti non cartacei (quali metallo, materia plastica, vetro, tessili, legno, sabbia e materiali da costruzione e materiali sintetici) non superiore al 3% in peso;
- materiale indesiderato; scarti (quali componenti non cartacei, carta e cartone pregiudizievole per la produzione, carta e cartone la definizione della qualità, prodotti cartacei non idonei per la disinchiostrazione se applicabile), non superiore al 3% in peso;
- materiali proibiti dalla norma UNI-EN 643 assenti (quali qualsiasi materiale che rappresenti un pericolo per la salute, la sicurezza e l'ambiente, quali rifiuti medici, prodotti per l'igiene personale contaminati, rifiuti pericolosi, rifiuti organici compresi alimenti, bitume, polveri tossiche e simili).

**Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.

B) Saranno recuperati anche rifiuti di plastica (apparecchiature e cavi elettrici etc ) identificati dal codice EER [191204] plastica e gomma costituiti da plastica proveniente da impianti di trattamento rifiuti (o dai propri trattamenti interni) già separata mediante trattamento manuale o meccanico da apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC. Tali rifiuti secondo la Ditta sono compatibili con il processo di recupero in quanto merceologicamente omogenei a quelli individuati nel DM 05/02/1998.

L'attività di recupero non comprenderà l'estrazione e la messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti (per la sola tipologia 5.19), in quanto non è previsto il recupero presso l'impianto di rifiuti contenenti tubi catodici (come da limitazione riportata nelle tipologie di rifiuti oggetti di trattamento); Non sarà recuperata la gomma.. Tale frazione sia essa proveniente dal trattamento delle apparecchiature che dal trattamento dei cavi sarà gestita come rifiuto prodotto con codice EER 191204 ed avviata ad altri impianti per il recupero. Il materiale metallico in uscita dal trattamento potrà essere alternativamente qualificato come rifiuto prodotto e avviato a recupero presso altri impianti di recupero o qualificato e gestito come End of West applicando le procedure certificate rispettivamente ai sensi del Reg. UE 333/2011 (materiale di alluminio o di ferro-acciaio) o Reg, UE 715/2013 (materiale di rame o leghe di rame). Sarà recuperata plastica per l'industria delle materie plastiche avendo come riferimento le specifiche norme tecniche UNIPLST -UNI 10667 in funzione del tipo di polimero ottenuto dall'attività: Polipropilene (PP): norme UNI10667-1:2017 e UNI 10667-3:2011; Poliammide (PA): Norma UNI 10667-1: 2017; Policarbonato (PC): norma UNI 10667-1: 2017.

La Ditta;

- ✓ ha fornito la “procedura cessazione qualifica di rifiuti di plastica” datata 19/12/2020 inerente al sistema di gestione che dimostra il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, le modalità di controllo della qualità e l'automonitoraggio. Tale procedura sarà recepita nel sistema integrato di gestione Ambientale adottato e certificato

ISO 14.0001:2015 ed EMAS;

- ✓ ha indicato la quantificazione del lotto di riferimento pari a un quantitativo massimo pari a 80 mc e a 80 t. Il lotto avrà una quantificazione massima di deposito di 80 t ed una tempistica massima di stoccaggio pari a 18 mesi computati a decorrere dalla data di produzione dei “rifiuti in attesa di certificazione E.o.W. La Ditta ritiene compatibile la tempistica di stoccaggio del materiale in ragione delle modalità di stoccaggio adottate (big bags chiusi posizionati all’interno del capannone) e delle caratteristiche del materiale costituito in prevalenza da tecnopolimeri con elevate caratteristiche fisico chimiche.

Si riassume di seguito l’attività di recupero svolta:

**Tipologia:** *apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell’ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC-[160216] [160214] [191204] [200136], comprese frazioni di rifiuti decadenti dai trattamenti interni [191204]*

**Provenienza:** *raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi; attività di trattamento rifiuti; trattamenti interni di selezione;*

**Caratteristiche del rifiuto:** *apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT;*

**Attività di recupero:** *Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; della frazione plastica per la produzione di materia prima secondaria per l’industria delle materie plastiche [R3] \*1.*

**Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** *materie prime secondarie per l’industria delle materie plastiche conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 \*1*

**Tipologia:** *spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto [170411].*

**Provenienza:** *scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici.*

**Caratteristiche del rifiuto:** *fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.*

**Attività di recupero:** *messa in riserva [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione della frazione plastica, per la produzione di materia prima secondaria per l’industria delle materie plastiche [R3]\*1.*

**Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** *materie prime secondarie per l’industria delle materie plastiche conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 \*1*

**Tipologia:** *spezzoni di cavo di rame ricoperto [170411]*

**Provenienza:** *scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.*

**Caratteristiche del rifiuto:** *spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.*

**Attività di recupero:** *messa in riserva [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione della frazione plastica, per la produzione di materia prima secondaria per l’industria delle materie plastiche [R3].\*1*

**Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** *materie prime secondarie per l’industria delle materie plastiche conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667.\*1*

\*1 dalle operazioni di trattamento decadranno anche frazioni metalliche che saranno gestite allo interno come End of West conformi a Reg. UE 333/2011 (materiale di alluminio o di ferro-acciaio) o Reg. UE 715/2013 (materiale di rame o leghe di rame) ovvero come rifiuti da destinare ad altri impianti.

3) operazioni di recupero R12 e smaltimento D13 consistenti in:

- ✓ trattamenti di selezione e cernita (sia manuale che meccanica) finalizzate ad ottenere esclusivamente frazioni separate di rifiuti, rispettivamente in prevalenza da avviare ad operazioni di recupero (R12) o in prevalenza da avviare ad operazioni di smaltimento (D13), presso impianti terzi autorizzati,
  - attività di miscelazione di rifiuti non in deroga secondo schemi di miscelazione definiti con le seguenti modifiche rispetto a quanto precedentemente autorizzato:
  - stralcio dei rifiuti identificati dai codici EER 120102 e 160116 nello schema di miscelazione n. 2 metalli ferrosi;
  - stralcio dei rifiuti identificati dai codici EER 120104 e 110502 nello schema di miscelazione n. 3 metalli non ferrosi;
  - stralcio dei rifiuti identificati dai codici EER 030199 e 030307 nello schema di miscelazione n. 4 carta e cartone;
  - l'indicazione di limitazioni specifiche ai rifiuti potenzialmente miscelabili identificati con codici EER 030308 e 191201, nello schema di miscelazione n. 4 carta e cartone;
  - stralcio dei rifiuti identificati dal codice EER 030199 nello schema di miscelazione n. 5 legno;
  - stralcio dei rifiuti identificati dal codice EER 030199 nello schema di miscelazione n. 6 plastica e gomma;
  - stralcio dei rifiuti identificati dal codice EER 040108 nello schema di miscelazione n. 7 tessili.

Le operazioni di miscelazione consistono semplicemente nel raggruppare i rifiuti in un contenitore adeguato (cassonetti, fusti, big bags, cassoni scarrabili, box, ecc.. per i rifiuti solidi) e saranno effettuate nelle specifiche zone dell'impianto di seguito individuate.

Le miscele possibili sono le seguenti:

#### **Vetro** (miscelazione effettuabile con operazione R12 nella Zona 1/B)

EER	Denominazione
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
150107	Imballaggi in vetro
160120	Vetro
170202	Vetro
191205	Vetro
200102	Vetro

Destino della miscela: R5

CER in uscita: 191205 o prevalente

#### **Metalli Ferrosi** (miscelazione effettuabile con operazione R12 nelle Zone 1/C e 3a)

EER	Denominazione
020110	Rifiuti metallici
100210	Scaglie di laminazione
100299	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limit. a ferro e acciaio</i> )
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
120113	Rifiuti di saldatura
120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limit. a scarti di lavorazione di rottame ferroso</i> )
150104	Imballaggi metallici
160117	Metalli ferrosi
170405	Ferro e acciaio
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191202	Metalli ferrosi
200140	metallo

Destino della miscela: R4

CER in uscita: 191202 o prevalente

**Metalli Non Ferrosi:** i metalli saranno miscelati per tipologie merceologiche omogenee (ossia esclusivamente tra rifiuti costituiti dalla medesima tipologia di metallo), in funzione del ciclo di recupero cui saranno destinati (miscelazione effettuabile con operazione R12 nelle Zone 1/C e 3a)

EER	Denominazione
020110	Rifiuti metallici
100899	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limit. a scarti di lavorazione di alluminio e non ferrosi</i> )
110501	Zinco solido
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
150104	Imballaggi metallici
160118	Metalli non ferrosi
170401	Rame, bronzo, ottone
170402	Alluminio
170403	Piombo
170404	Zinco
170406	Stagno
170407	Metalli misti
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
200140	Metallo

Destino della miscela: R4

CER in uscita: 191203 o prevalente

**Carta e cartone** (miscelazione effettuabile con operazione R12 nella Zona 2/B)

EER	Denominazione
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati ( <i>limitatamente ai rifiuti provenienti dalle attività di trasformazione dei prodotti a base cellulosica</i> )
150101	Imballaggi in carta e cartone
191201	Carta e cartone ( <i>ad esclusione di rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato</i> )
200101	Carta e cartone

Destino della miscela: R3

CER in uscita: 191201 o prevalente

**Legno** (miscelazione effettuabile con operazione R12 nelle Zone 1/D, 1/E)

EER	Denominazione
030101	Scarti di corteccia e sughero
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
150103	Imballaggi in legno
170201	Legno
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137

Destino della miscela: R3

CER in uscita: 191207 o prevalente

**Plastica e gomma :** la miscelazione sarà effettuata per tipologie merceologiche omogenee (ossia escludendo la miscelazione tra rifiuti costituiti da gomma con rifiuti costituiti da plastica e, in quest'ultimo caso, mantenendo la distinzione per tipo di polimero), in funzione del ciclo di recupero cui saranno destinati (miscelazione effettuabile con operazione R12 nelle Zone 1/D, 1/E e 2/B)

EER	Denominazione
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
070299	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai rifiuti in plastica</i> )
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
150102	Imballaggi in plastica
160119	Plastica
170203	Plastica
191204	Plastica e gomma
200139	Plastica

Destino della miscela: R3

CER in uscita: 191204 o prevalente

### Tessili (miscelazione effettuabile con operazione R12 nelle Zona 2/B)

EER	Denominazione
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040215	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate
150109	Imballaggi in materia tessile
191208	Prodotti tessili
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili

Destino della miscela: R3

CER in uscita: 191208 o prevalente

### Rifiuti inerti (miscelazione effettuabile con operazione R12 e D13 nella Zona 3a)

EER	Denominazione
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 170106
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903

Destino della miscela: R5 D1

CER in uscita: 191209 o prevalente

- 4) trattamento di carcasse di veicoli a motore e rimorchi (autodemolizione), secondo modalità già contemplate nell'AIA vigente (paragrafo B.1.2 Stato futuro dell'impianto dopo l'ampliamento punto 6 del decreto regionale n. 12700 del 22/11/2011).

Le operazioni di trattamento dei rifiuti di cui ai punti precedenti saranno svolte:

- ✓ nel rispetto della soglia quantitativa massima autorizzata di 60.000 ton/anno (corrispondenti a 200 ton/giorno)
- ✓ con i medesimi impianti ed attrezzature già indicati nell'AIA vigente (le operazioni di trattamento sono riportate nelle successive descrizioni delle zone operative);
- ✓ su di una parte dei codici ERR di rifiuti originariamente autorizzati.

I massimi quantitativi di rifiuti in deposito indicati dalla Ditta sono stati ridotti rispetto a quanto autorizzato in particolare:

- ✓ la quantità di rifiuti non pericolosi in messa in riserva R13 è di 6911 mc (quantità autorizzata 10320 mc);
- ✓ la quantità di rifiuti non pericolosi in messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 è di 1460 mc (quantità autorizzata 3290 mc);
- ✓ la quantità di rifiuti pericolosi in messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 è di 573 mc (quantità autorizzata 580 mc);
- ✓ la quantità di rifiuti pericolosi non pericolosi in messa in riserva R13 è di 100 mc (quantità autorizzata 100 mc solo pericolosi).

Le aree operative saranno le seguenti:

#### **Zone 1/A (distinte da 1/A1 a 1/A8)**

Le Zone 1/A saranno riservate esclusivamente alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi non combustibili, anche in caso di deposito di codici EER generici (es. 191212 o 200307), saranno presenti solo rifiuti non combustibili sostanzialmente metalli o inerti.

In tali zone è previsto:

- ✓ lo stoccaggio alternativamente in cumuli, in big bags, in cassonetti o in containers. Per rifiuti che possono presentarsi allo stato fisico fangoso (EER 030310, 030311) è previsto esclusivamente lo



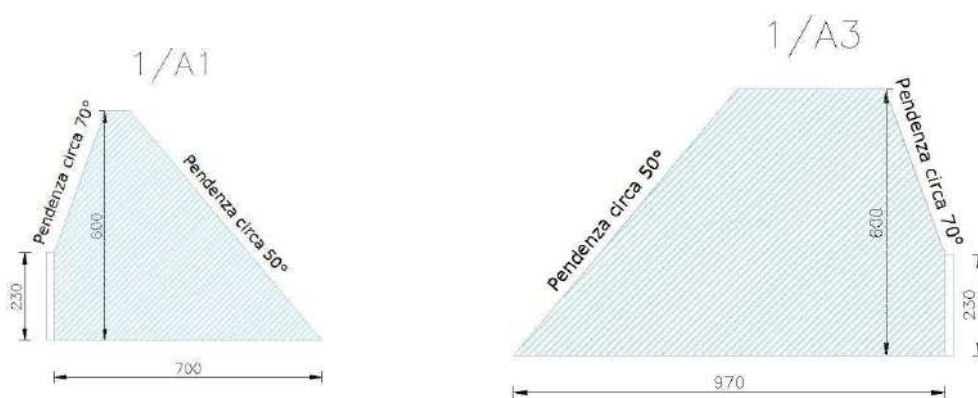
stoccaggio in containers chiusi a tenuta; per i rifiuti che possono presentarsi allo stato fisico polverulento (o essere fonti di polvere) è previsto esclusivamente lo stoccaggio in contenitori chiusi quali big bags o container mantenuti chiusi con coperchio. Il deposito in cumuli avrà un'altezza massima di 3 mt nelle zone 1/A4, 1/A5, 1/A7, 1/A8 ed un'altezza massima di 6 mt nelle zone 1/A1, 1/A2, 1/A3, 1/A6;

- ✓ l'utilizzo di pareti mobili new jersey (aventi altezza variabile da 2,3 a 2,9 mt) per delimitare ogni singola zona operativa separandola da quella adiacente.

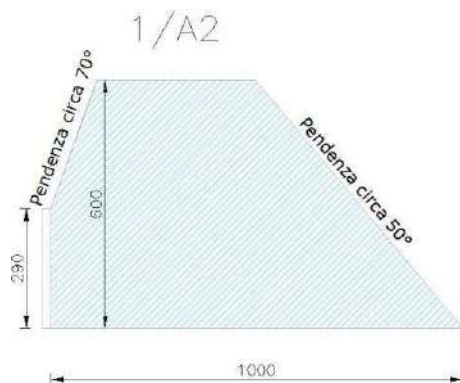
La ditta assicura che il deposito di rifiuti con altezza di cumuli fino a 6 mt non determinerà problematiche di ingombro o rischi di sicurezza per la viabilità interna circostante o per l'accessibilità alle zone operative.

L'accumulo fino a 6 mt sarà previsto esclusivamente per materiali ad alto peso specifico a matrice metallica in grado di formare cumuli compatti e stabili, ciò sarà possibile anche grazie all'ausilio di mezzi meccanici (ragni) che in fase di formazione del cumulo provvedono al compattamento del materiale in modo da ottenere la massima stabilità ed escludendo la possibilità di uno scivolamento del materiale.

Le zone operative 1/A1 e 1/A3 saranno collocate perimetralmente al piazzale e presenteranno un retrostante muro di appoggio di altezza pari a mt. 2.30. I depositi in cumulo saranno delimitati da new jersey posizionati sui lati di ciascuna zona aventi altezza pari a mt. 2.90; oltre detta base di contenimento il cumulo avrà un'inclinazione massima di circa 70° su tre lati e di circa 50° sul fronte anteriore come da geometria di seguito rappresentata.

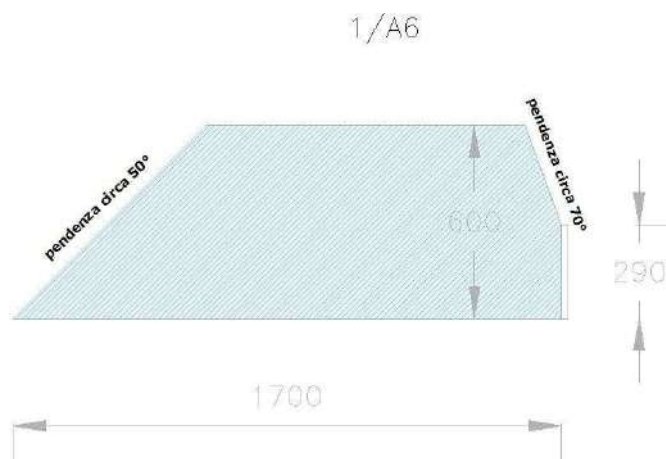


La zona operativa 1/A2 sarà collocata perimetralmente al piazzale e presenterà un retrostante new jersey di appoggio di altezza pari a mt.2.90. I depositi in cumulo sono delimitati da new jersey posizionati sui lati di ciascuna zona aventi altezza pari a mt. 2.90. Oltre la base di contenimento il cumulo avrà un'inclinazione massima di circa 70° su tre lati e di circa 50° sul fronte anteriore, come da geometria di seguito rappresentata.



La zona operativa 1/A6 sarà collocata per la maggior parte nel capannone e per una parte su piazzale scoperto. All'interno del capannone saranno collocate pareti mobili new jersey di altezza pari a mt

2.90 di contenimento (circa 10 mt su lato nord e circa 6 m su lato est) al fine di garantire un adeguato sostegno al cumulo; oltre la base di contenimento il cumulo avrà un'inclinazione massima di circa 70° su tre lati e di circa 50° sui fronti aperti del cumulo, come da geometria di seguito rappresentata.



### Zona 1/B

La zona sarà adibita alla messa in riserva e/o trattamento (limitatamente all'operazione R12) di rifiuti non pericolosi non combustibili a composizione vetrosa.

La zona operativa sarà separata da quella adiacente mediante l'utilizzo di pareti mobili new jersey. La messa in riserva avverrà in cumuli (max 3 mt), in cassonetti o in container.

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:

- ✓ Selezione e/o cernita manuale o meccanica, (tramite l'ausilio di ragno meccanico), consistente nell'estrazione di eventuali frazioni estranee diverse dal vetro che possono rinvenirsi, al fine di ottimizzare la composizione merceologica del rifiuto da avviare a recupero. L'estrazione delle frazioni estranee verrà effettuata immediatamente dopo che l'automezzo conferitore avrà scaricato il rifiuto all'interno del box dedicato (nella porzione anteriore), dopo che l'automezzo conferitore si sarà congedato dall'area di transito, interverranno due operatori, uno che manovrerà il ragno meccanico al fine di accumulare il materiale sulla porzione posteriore del box e un secondo che eseguirà il controllo qualitativo del materiale in corso di movimentazione. Nel caso l'operatore addetto all'ispezione visiva del materiale verifichi la presenza di materiali estranei, questi verranno separati (manualmente o tramite lo stesso ragno meccanico) per essere successivamente collocati nelle zone di stoccaggio dei rifiuti prodotti di analoga tipologia merceologica. L'operazione sarà eseguita in sicurezza, essendo dotata l'Azienda di mezzi meccanici aventi fino a 18 mt di raggio d'azione. Tale attività, riconducibile ad una mera ispezione visiva condotta in fase di movimentazione, può essere effettuata con analoghe modalità anche in fase di caricamento degli automezzi per il conferimento in uscita, non richiedendo quindi specifici spazi da riservare all'attività di trattamento;
- ✓ miscelazione (R12), consistente nella formazione di un unico cumulo di rifiuti vetrosi, composti da rifiuti aventi diverso codice EER in ingresso, merceologicamente omogenei ed idonei per poter essere conferiti tra di loro miscelati alla successiva fase di recupero.

### Zona 1/C (distinte da 1/C1 a 1/C3)

Le zone operative saranno adibite alla messa in riserva e/o al trattamento (limitatamente alle operazioni R12-R4) di rifiuti non pericolosi, **combustibili** o non combustibili.

Ogni singola zona operativa sarà separata da quella adiacente mediante l'utilizzo di pareti mobili new jersey.

La messa in riserva avverrà in cumuli (max 3 mt), in cassonetti o in container.

Le operazioni di trattamento saranno svolte con le seguenti modalità:

- ✓ trattamento dei soli cavi (EER 170411 – 191203) selezione e/o cernita manuale o meccanica per

la separazione delle frazioni recuperabili (quali diverse qualità di metalli) o per l'ottenimento di end of waste di metalli. Tale attività verrà effettuata attraverso l'ausilio di mezzi meccanici per la movimentazione del materiale (ragno) o per l'adeguamento volumetrico (escavatore con pinza), nonché con attrezzatura manuale da taglio per l'adeguamento volumetrico dei cavi. Nel caso si intendano effettuare le attività di trattamento, una delle tre zone (alternativamente 1/C1, 1/C2 o 1/C3, sulla base delle esigenze operative) sarà mantenuta sgombera dalla stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed utilizzata esclusivamente per lo svolgimento delle attività di trattamento vere e proprie (R12-R4) tramite posizionamento dei macchinari e/o del personale addetto alle operazioni, da effettuarsi su un unico conferimento per volta (costituito da un carico avente un volume massimo pari a circa 30 mc).

Gli eventuali end of waste prodotti saranno immediatamente ricollocati nelle specifiche zone dedicate (7b, 7d, 7e) per effettuare le successive procedure di certificazione secondo le norme tecniche di riferimento (Regolamenti UE n° 333/2011 o n° 715/2013);

- ✓ R12 Miscelazione, formazione di un unico cumulo di rifiuti costituiti da cavi, composti da rifiuti aventi diverso codice EER in ingresso, merceologicamente omogenei ed idonei per poter essere conferiti tra di loro miscelati alla successiva fase di recupero. Tale attività viene effettuata semplicemente tramite la formazione di un unico cumulo, all'interno del box dedicato delimitato da pareti new jersey, senza distinzione tra diversi codici EER.

In base alla necessità, le tre zone operative potranno essere utilizzate in alternativa per la sola attività di messa in riserva dei rifiuti individuati per le zone 1/A (sempre mantenendo la separazione fisica tra rifiuti per codice EER), mantenendo modalità di stoccaggio analoghe a quelle previste per le zone 1/A4, 1/A5, 1/A7, 1/A8.

#### **Zona 1/D ed 1/E**

Le zone operative saranno adibite alla messa in riserva e/o al trattamento (limitatamente all'operazione R12) di rifiuti non pericolosi **combustibili**.

Ogni singola zona operativa sarà separata da quella adiacente mediante l'utilizzo di pareti mobili new jersey.

La messa in riserva avverrà in cumuli (max 3 mt), in cassonetti, in container o in balle (quest'ultimo nel caso della plastica).

E' previsto l'utilizzo esclusivamente alternativo e mai contestuale all'interno della singola zona tra rifiuti di diversa natura (plastica, pneumatici o legno).

Nelle zone saranno effettuate operazioni di:

- ✓ selezione e/o cernita manuale o meccanica (tramite l'ausilio di ragno meccanico), consistente nell'estrazione di eventuali frazioni estranee diverse dai materiali rispettivamente di plastica – pneumatici o legno che possono rinvenirsi, al fine di ottimizzare la composizione merceologica del rifiuto da avviare a recupero.  
Le operazioni saranno svolte con le stesse modalità già descritte per la zona 1/B;
- ✓ miscelazione (su rifiuti di plastica o rifiuti di legno), consistente nella formazione di un unico cumulo di rifiuti, composti da rifiuti aventi diverso codice EER in ingresso, merceologicamente omogenei ed idonei per poter essere conferiti tra di loro miscelati alla successiva fase di recupero.

#### **Zona 1/F**

La zona operativa sarà adibita alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi **combustibili** a composizione plastica.

La zona operativa sarà separata da quella adiacente mediante l'utilizzo di pareti mobili new jersey.

La messa in riserva avverrà in cassonetti, in container o in balle che saranno accatastati ad un'altezza massima di 3 mt.

#### **Zona 1/G**

La zona operativa sarà adibita alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi **combustibili** (oli vegetali).

La messa in riserva sarà effettuata alternativamente in fustini, latte, taniche, collocati su una pedana

grigliata con sottostante vasca metallica di contenimento.

### **Zona 1/H**

La zona operativa sarà adibita alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi **combustibili** (carta e/o plastica) e/o non combustibili.

La zona operativa sarà separata da quella adiacente mediante l'utilizzo di pareti mobili new jersey.

La messa in riserva sarà effettuata in cumuli (max 3 mt), in cassonetti, in container o in balle (quest'ultimo nel caso della plastica o della carta).

E' previsto l'utilizzo esclusivamente alternativo e mai contestuale all'interno della zona tra rifiuti di diversa natura (plastica, carta o non combustibili).

### **Zona 1/I**

La zona operativa sarà adibita alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi **combustibili** (carta e/o tessili) e/o non combustibili.

In tale zona operativa lo stoccaggio dei rifiuti resterà sempre ben distinguibile dalla retrostante zona 7b (adibita al deposito di rifiuti da qualificare end of waste) in quanto in quest'ultima è previsto il deposito esclusivamente in balle (nel caso della carta) o in contenitori identificati (nel caso dei metalli).

La messa in riserva avverrà in cumuli (max 3 mt), in cassonetti, in container.

E' previsto l'utilizzo esclusivamente alternativo e mai contestuale all'interno della zona tra rifiuti di diversa natura (tessile, carta o non combustibili).

### **Zona 2/A**

La zona operativa sarà adibita alla messa in riserva o deposito preliminare e/o trattamento (limitatamente alle operazioni R12 o D13) di rifiuti non pericolosi **combustibili** a composizione vegetale.

Lo stoccaggio verrà effettuato alternativamente in cumuli (max 3 mt) o in container.

La durata temporale dello stoccaggio sarà al massimo di 3 giorni (a decorrere dall'accettazione del carico in impianto).

La zona operativa sarà separata dalle zone adiacenti con pareti mobili new jersey.

L'operazione di trattamento consisterà nella selezione e/o cernita manuale o meccanica, effettuata manualmente o tramite l'ausilio di ragno meccanico, per l'estrazione di eventuali frazioni estranee diverse dai materiali a composizione vegetale che possono rinvenirsi, al fine di ottimizzare la composizione merceologica del rifiuto da avviare alla successiva fase di recupero o smaltimento.

Le operazioni saranno svolte con le stesse modalità già descritte per la zona 1/B.

### **Zona 2/B**

La zona operativa sarà adibita alla messa in riserva e deposito preliminare e/o trattamento (limitatamente alle operazioni R3, R12 o D13) di rifiuti non pericolosi **combustibili** (carta e/o plastica e/o tessile) e/o non combustibili.

Lo stoccaggio sarà effettuato in cumuli (max 3 mt), in cassonetti, in container o in balle (quest'ultimo nel caso della carta, del tessile o della plastica).

E' prevista la presenza esclusivamente alternativa e mai contestuale all'interno della singola zona di rifiuti di diversa natura (tessile, carta, plastica o non combustibili).

Le operazioni di trattamento saranno effettuate con le seguenti modalità:

- ✓ selezione e/o cernita manuale (R12) per la separazione delle frazioni recuperabili merceologicamente omogenee.: cernita manuale a terra da parte del personale addetto, processando un conferimento alla volta.

Ai fini del trattamento del singolo conferimento verrà dedicata una superficie limitata (entro 30 mq), riservando la restante superficie allo stoccaggio delle frazioni di rifiuti trattate, in attesa che queste siano successivamente collocate in stoccaggio nelle zone dedicate alle specifiche tipologie merceologiche (previa eventuale pressatura);

- ✓ selezione e/o cernita manuale dei rifiuti di carta e cartone (R3) per l'ottimizzazione merceologica

dei rifiuti al fine dell'ottenimento di materie prime secondarie di carta e cartone conformi alle specifiche UNI EN 643: cernita manuale a terra da parte del personale addetto, processando un conferimento alla volta, sarà dedicata una superficie limitata (entro 30 mq), riservando la restante superficie allo stoccaggio delle frazioni di rifiuti trattate, in attesa che queste siano successivamente collocate in stoccaggio nelle zone 7a o 7b dedicate alle specifiche materie prime secondarie (previa eventuale pressatura);

- ✓ miscelazione (R12): formazione di un unico cumulo di rifiuti costituiti da tessili o carta o plastica, composti da rifiuti aventi diverso codice EER in ingresso, merceologicamente omogenei ed idonei per poter essere conferiti tra di loro miscelati alla successiva fase di recupero. Il cumulo, che sarà successivamente adeguato volumetricamente in balle e quindi collocato in stoccaggio nelle zone dedicate alle specifiche tipologie merceologiche.

### **Zona Conf 2/C**

La zona operativa sarà destinata al conferimento di rifiuti pericolosi o non pericolosi costituiti da batterie (EER 160601\* 160604 200133\* 200134) per effettuare il controllo visivo del carico, non saranno effettuati stoccaggi.

### **Zona 2/C**

La zona operativa sarà destinata alla messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi **combustibili** (plastica contenuta nelle batterie e/o legno e/o tessili) e/o non combustibili.

Lo stoccaggio sarà effettuato alternativamente, in funzione delle caratteristiche fisiche del rifiuto, in cassonetti, in fusti, in latte, in cisternette, in container o in big bags, i depositi raggiungeranno al massimo i 3 mt di altezza.

E' prevista la presenza alternativa e mai contestuale all'interno della singola zona di rifiuti di diversa natura (legno, tessile, batterie, altri non combustibili di diversa natura).

I rifiuti identificati con i codici EER nel gruppo "Altri non combustibili" non presenteranno caratteristiche di pericolo di infiammabilità (HP3) e non presenteranno componenti combustibili al loro interno.

All'interno del capannone dove è situata la zona 2/C (sulla pavimentazione posta in posizione centrale al capannone) è collocato un pozzetto di raccolta a tenuta avente volume pari a circa 1 mc, per la raccolta di eventuali sversamenti di sostanze liquide provenienti dalla zona operativa.

La Ditta dichiara che l'impianto rispetta i requisiti tecnici di cui all'allegato II del D.Lgs 188 del 20.11.2008.

### **Zona 2/D**

La zona operativa sarà destinata alla messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi non combustibili. Lo stoccaggio sarà effettuato alternativamente, in funzione delle caratteristiche fisiche del rifiuto, in cassonetti, in fusti, in latte, in cisternette, in container, in colli imballati o in big bags. Il deposito potrà raggiungere un'altezza massima di 4 mt (lo stoccaggio non avviene in cumuli ma può avvenire in contenitori ordinatamente sovrapposti in modo da fornire sufficienti garanzie di stabilità e sicurezza).

### **Zona 2/E**

La zona operativa sarà adibita alla messa in riserva e al deposito preliminare di rifiuti non pericolosi non combustibili; nel caso di codici EER che individuano rifiuti che per definizione potrebbero avere una composizione merceologica varia e diversificata es. 191212 o 200307, saranno depositati esclusivamente rifiuti aventi una composizione non combustibile (sostanzialmente metalli o materiali inerti).

Lo stoccaggio sarà effettuato alternativamente in funzione delle caratteristiche fisiche del rifiuto in cassonetti, in fusti, in latte, in cisternette, in container, in colli imballati o in big bags. Il deposito potrà raggiungere un'altezza massima dei depositi fino a 4 mt in quanto saranno utilizzati contenitori ordinatamente sovrapposti su supporto di bancali, in modo da fornire sufficienti garanzie di stabilità e

sicurezza).

Nel capannone dove sarà ubicata la zona 2/E (sulla pavimentazione posta in posizione centrale al capannone) è collocato un pozzetto di raccolta a tenuta avente volume pari a circa 1 mc, dove possono essere raccolti eventuali sversamenti di sostanze liquide provenienti dalla zona operativa.

### **Zona 2/F**

La zona sarà adibita alla messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi non combustibili, anche nel caso di codici EER che individuano rifiuti che per definizione potrebbero avere una composizione merceologica varia e diversificata es. 191212 o 200307, saranno depositati esclusivamente rifiuti aventi una composizione non combustibile (sostanzialmente metalli o materiali inerti).

Lo stoccaggio sarà effettuato alternativamente in cumuli max 3 mt, in big bags, in cassonetti o in container. Per i rifiuti che possono presentarsi allo stato fisico polverulento (o essere fonti di polvere) sarà previsto esclusivamente lo stoccaggio in contenitori chiusi quali big bags o container mantenuti chiusi con coperchio.

La delimitazione di ciascuna singola zona operativa da quelle adiacenti mediante l'utilizzo di pareti mobili new jersey.

### **Zone 3 (da 3a a 3e)**

**Zona 3a:** operazioni di trattamento (R4, R12) di rifiuti non pericolosi precedentemente sottoposti a messa in riserva o deposito preliminare presso le Zone 1/A1 - 1/A2 - 1/A3.

Le operazioni saranno effettuate con le seguenti modalità:

- ✓ selezione e/o cernita manuale (R12), con l'ausilio di mezzi meccanici (ragni, escavatore con pinza), consisterà per la separazione delle frazioni recuperabili merceologicamente omogenee. La selezione/cernita manuale sarà effettuata a terra da parte del personale addetto con l'ausilio di mezzi meccanici (ragni, escavatore con pinza), processando un massimo di tre conferimenti alla volta (ossia composti da carichi aventi un volume massimo pari a 90 mc). Per il trattamento del singolo conferimento sarà dedicata una superficie limitata (entro 100 mq), riservando la restante superficie allo stoccaggio delle frazioni di rifiuti trattate, in attesa che queste siano successivamente collocate in stoccaggio nelle zone dedicate alle specifiche tipologie merceologiche;
- ✓ selezione e/o cernita manuale di rifiuti di metallo (R4), con l'ausilio di mezzi meccanici (ragni, escavatore con pinza), per l'ottimizzazione merceologica dei rifiuti al fine dell'ottenimento di End of Waste di metalli conformi al Regolamento UE n° 333/2011 o al Regolamento UE n° 715/2013. Saranno processati un massimo di tre conferimenti ( carichi aventi un volume massimo pari a 90 mc) alla volta (ossia. Per il trattamento del singolo conferimento sarà dedicata pertanto una superficie limitata (entro 100 mq), riservando la restante superficie allo stoccaggio delle frazioni di rifiuti trattate, in attesa che queste siano successivamente collocate in stoccaggio nelle zone 7b, 7d o 7e dedicate alle specifiche materie prime secondarie;
- ✓ miscelazione, (R12) formazione di un unico cumulo di rifiuti metallici, composti da rifiuti aventi diverso codice EER in ingresso, merceologicamente omogenei ed idonei per poter essere conferiti tra di loro miscelati alla successiva fase di recupero. Il cumulo o container sarà poi collocato in stoccaggio nelle zone dedicate alle specifiche tipologie merceologiche.

**Zona 3b:** tale zona operativa sarà dedicata alle operazioni di pressatura di rifiuti non pericolosi precedentemente sottoposti a messa in riserva presso le Zone 1/H - 1/I - 2/B. La pressa e l'impianto di abbattimento connesso all'emissione in atmosfera E2 saranno i medesimi in esercizio precedentemente all'evento di incendio che sono stati sottoposti a manutenzione e risultano ora correttamente funzionanti.

La pressatura consiste nel semplice adeguamento volumetrico per la formazione di balle di rifiuti o di end of waste di carta e cartone precedentemente messi in riserva o ottenuti dalle operazioni di recupero svolte in area 2/B.

**Zona 3c:** tale zona operativa sarà dedicata alle operazioni di trattamento (R4, R12) di rifiuti non pericolosi precedentemente sottoposti a messa in riserva presso le Zone 1/A5 - 1/A6 - 1/A7 - 1/A8 - 2/F. L'attività consisterà nel trattamento di triturazione cavi in acciaio-alluminio o acciaio-rame che sarà effettuato attraverso uno specifico impianto (composto da un tritratore ed un separatore magnetico collocato sul nastro in uscita) in grado di tritare i cavi con conduttori di alluminio o rame, provvedendo alla separazione magnetica delle componenti ferrose. Le parti in alluminio o rame saranno scaricate in un container posto sul terminale del nastro di trasporto.

Nel caso di trattamento svolto come operazione R4, le componenti così separate ed adeguate volumetricamente saranno quindi collocate nelle specifiche zone operative 7b-7d-7e e qui sottoposte a verifica di conformità dei materiali ottenuti alle norme tecniche e/o regolamenti di riferimento (Reg. 333/2011/UE o Reg. 715/2013/UE) al fine di attribuire al materiale la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Nel caso il medesimo trattamento sia svolto come operazione R12, i rifiuti così separati ed adeguati volumetricamente saranno collocati nelle zone di messa in riserva dedicate alle specifiche tipologie merceologiche, in attesa del conferimento a terzi per il completamento delle operazioni di recupero.

**Zona 3d:** tale zona operativa sarà dedicata alle operazioni di messa in riserva e trattamento (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi e pericolosi non combustibili (EER 160209\* - 160210\* - CER 160211\* - 160212\* - 160213\* (no RAEE) - 160214 (no RAEE) - 160215\* - 200135\* (no RAEE)- 200136 (no RAEE)) per un massimo di 100 mc pari a 160 ton. Vi potranno essere depositate anche apparecchiature di notevoli dimensioni, quali trasformatori alti sino a 3 mt). Non è invece previsto alcun tipo di accumulo o sovrapposizione delle apparecchiature in fase di conferimento o stoccaggio.

La zona sarà dotata di

- ✓ pavimentazione realizzata in cemento con trattamento superficiale di indurimento;
- ✓ vasca di contenimento realizzata in acciaio, appoggiata a pavimento, che garantisce la completa raccolta di eventuali colaticci;
- ✓ adeguato ricambio d'aria non trovandosi all'interno di un fabbricato interamente tamponato.

#### Caratteristiche dei rifiuti conferiti:

Nella gestione ordinaria il flusso quantitativamente più significativo di rifiuti sarà costituito dai trasformatori/interruttori/condensatori (già attualmente operativo, con le modalità di esercizio temporaneo vigente, per quanto riguarda i trasformatori).

I singoli conferimenti di apparecchiature potranno essere caratterizzati da un'ampia variabilità di peso, indicativamente da 1 ton/conferimento sino a 25 ton/conferimento.

Ciascuna singola apparecchiatura (integra) presenterà indicativamente la seguente composizione:

- ✓ carpenteria esterna (in ferro);
- ✓ lamierini in ferro;
- ✓ bobine di rame (compresa carta che ha assorbito l'olio);
- ✓ contenuto di olio variabile, sino ad un massimo di circa il 15% in peso.

#### Fase di conferimento:

Sarà accolto un singolo automezzo conferitore alla volta. Le operazioni di scarico dei trasformatori dall'automezzo saranno effettuate mediante carrello elevatore, eventualmente con l'ausilio di autogru.

La piattaforma di svuotamento ha una superficie disponibile (pari a circa 39 mq) più che adeguata ad ospitare in ogni caso tutte le apparecchiature conferite dal bilico o dall'autotreno.

La fase di trasferimento delle apparecchiature dall'automezzo conferitore si completerà in ogni caso entro un'ora dall'arrivo dell'automezzo.

#### Fase di trattamento:

##### *Prima fase di svuotamento dell'olio dalle apparecchiature:*

La fase inizierà già dal momento dello scarico delle apparecchiature dall'automezzo conferitore, grazie all'immediata apertura dei rubinetti per la scolatura dell'olio sulla piattaforma dedicata man mano che gli stessi vi vengono appoggiati. L'operazione di svuotamento sarà effettuata col semplice

appoggio dell'apparecchiatura su una piattaforma metallica dotata di inclinazione verso un canale di raccolta posto sul lato della piattaforma stessa.

Il canale di raccolta sarà a sua volta inclinato verso l'angolo dove sarà posta la pompa di trasferimento verso il serbatoio dedicato (in Zona 4c).

La pompa sarà del tipo volumetrica autopescante (pompa a lobi), modello "Bellini 750" avente una capacità di trasferimento pari a 15 ton/ora.

Tali caratteristiche della pompa non prevedono pertanto che si verifichi un pescaggio per il suo azionamento, ma questa funziona anche a vuoto non appena avviata (ossia già all'appoggio della prima apparecchiatura).

Quindi lo svuotamento avverrà mediante la scolatura per gravità dell'olio dal rubinetto aperto dell'apparecchiatura verso il canale di raccolta e da qui immediatamente rilanciato al serbatoio di stoccaggio dedicato.

Questo sistema garantirà di evitare la permanenza di accumuli di olio in fase di svuotamento, se non temporaneamente per pochi litri all'interno del canale di raccolta; il canale non potrà comunque mai riempirsi, rimanendo costantemente svuotato dalla suddetta pompa che rimane in funzione sino al completo svuotamento dell'apparecchiatura.

Vi è anche l'opzione di collegare la pompa direttamente al rubinetto della singola apparecchiatura (nel caso sia solo uno di grandi dimensioni) per il trasferimento diretto dell'olio al serbatoio, evitando la fase di travaso attraverso il canale di raccolta.

#### Seconda fase di disassemblaggio

La fase di disassemblaggio dell'apparecchiatura, avverrà attraverso l'apertura della carcassa esterna o del coperchio (fissato tramite viti) ed estrazione manuale dei lamierini in ferro ed infine delle bobine di rame del nucleo con l'ausilio di muletto che verrà agganciato agli appositi sostegni.

Si procederà quindi:

- ✓ a verificare le condizioni di pulizia delle parti in ferro separate ed eventualmente alla loro pulizia con materiale assorbente ove necessario;
- ✓ all'accumulo temporaneo delle componenti metalliche presso le aree dedicate per il successivo avvio, ove necessario, all'adeguamento volumetrico e separazione presso la zona 5e, ovvero avvio al deposito presso le zone 7b-7d-7e ove siano già verificabili le condizioni per la qualifica come end of waste (es. lamierino in ferro).

Saranno sottoposti a trattamento solo rifiuti contenenti olio con PCB<50 ppm.

Il quantitativo di olio complessivamente e potenzialmente presente nella zona operativa durante la fase di svuotamento sarà mantenuto inferiore ad 1 mc.

#### **Zona 3e:**

La zona operativa sarà utilizzata per le operazioni di trattamento (R12, R4, D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi precedentemente sottoposti a messa in riserva o deposito preliminare presso le Zone 2/C (limitatamente ai non combustibili) - 2/D - 2/E.

Le operazioni di trattamento consisteranno in:

- ✓ sconfezionamento/riconfezionamento di rifiuti (R12/D13) al fine di separare eventuali imballaggi riavviabili a recupero;
- ✓ disassemblaggio manuale (effettuato direttamente sul pavimento del capannone ( R12 o R4), al fine di procedere alla separazione dei materiali metallici recuperabili ed all'isolamento dei componenti contaminati. Nel caso di trattamento svolto come operazione R4, le componenti metalliche così separate saranno collocate nelle specifiche zone operative 7b-7d-7e e qui sottoposte a verifica di conformità dei materiali ottenuti alle norme tecniche e/o regolamenti di riferimento (Reg. 333/2011/UE o Reg. 715/2013/UE) al fine di attribuire al materiale la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Le attività saranno effettuate manualmente mediante l'eventuale ausilio di attrezzatura minuta, interessando un quantitativo limitato di rifiuti alla volta (volume massimo di 10 mc).



#### **Zona 4a**

La zona operativa sarà adibita alla messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi **combustibili** e/o non combustibili. Nel caso dei rifiuti combustibili, questi saranno depositati esclusivamente per quantitativi inferiori alle rispettive soglie di cui al DPR 151/2011.

Lo stoccaggio sarà effettuato alternativamente in cassonetti, in fusti, in container o in big bags. Il deposito non supererà l'altezza massima di 3 mt.

#### **Zona 4b**

La zona operativa sarà adibita alla messa in riserva e al deposito preliminare di rifiuti non pericolosi **combustibili** e/o non combustibili.

Lo stoccaggio potrà essere effettuato alternativamente in cassonetti, in fusti, in container o in big bags. Il deposito non supererà l'altezza di 3 mt.

#### **Zona 4c**

La zona operativa sarà utilizzata per la messa in riserva e il deposito preliminare di rifiuti pericolosi, che sarà riservata allo stoccaggio di rifiuti **combustibili** (oli con PCB<50 ppm). Lo stoccaggio degli oli sarà effettuato all'interno di due serbatoi metallici esistenti (uno avente volume di 8 mc e l'altro di 5 mc), entrambi posti nella zona 4c realizzata in conformità alle disposizioni dell'All. C del D.M. 392/96.

#### **Zone 5 (da 5a a 5e)**

Le zone operative coincidono con quelle descritte nell'AIA vigente e saranno adibite alle operazioni di conferimento, stoccaggio e trattamento dei rifiuti costituiti da RAEE.

#### **Zone 5a**

La Zona 5a (superficie di 93 mq) sarà adibita al conferimento e stoccaggio (R13) di rifiuti che comprendono componenti **combustibili** (RAEE), di cui ai codici EER 160214 - 200135\* - 200136 per un quantitativo massimo di 200 ton e 370 mc (di cui 38 t pari a 70 mc di pericolosi).

In quest'area saranno posti in messa in riserva:

- ✓ i rifiuti destinati alle operazioni di messa in sicurezza (effettuate nella zona 5b) e di smontaggio (effettuate nella zona 5d). Il flusso quantitativamente più significativo di tali RAEE, nella gestione ordinaria di Valcart, sarà quello dei RAEE raggruppamento R2 – lavatrici e lavastoviglie (già attualmente operativo con le modalità di esercizio temporaneo vigente);
- ✓ i rifiuti destinati alle operazioni di trattamento meccanico di selezione e adeguamento volumetrico (effettuate nella zona 5e). Il flusso quantitativamente più significativo di tali RAEE, nella gestione ordinaria di Valcart, sarà quello dei contatori (già attualmente operativo con le modalità di esercizio temporaneo vigente).

I rifiuti saranno stoccabili alternativamente in cassonetti, in container, in colli imballati o in big bags, nel caso di colli supportati da bancali i contenitori potranno anche essere ordinatamente sovrapposti, mantenendo un'altezza massima del deposito di 4 mt, in modo da fornire sufficienti garanzie di stabilità e sicurezza).

#### **Zone 5b e5c**

Le Zone 5b e 5c (rispettivamente superfici di 25 mq cad.) sarà adibita alle operazioni di messa in sicurezza (5b) e smontaggio dei pezzi riutilizzabili (5c), effettuate su banco di lavoro mediante intervento manuale con l'ausilio di attrezzatura minuta, consistente in:

- ✓ cernita e separazione per tipologia di rifiuto;
  - ✓ eventuale disassemblaggio manuale, al fine di procedere alla selezione dei materiali recuperabili ed all'isolamento dei componenti contaminati.
- RAEE sono sottoposti ad una semplice procedura di smontaggio che comprende:
- ✓ rimozione della carcassa esterna;
  - ✓ rimozione di sottosistemi elettronici;
  - ✓ asportazioni di motorini, trasformatori; schede elettroniche, pile o batterie, cavi elettrici;

- ✓ estrazione dei tubi catodici.

Operato il disassemblaggio, tutte le parti contaminate da sostanze nocive vengono isolate ed adeguatamente stoccate nella zona 5d per essere poi conferite a operatori specializzati.

Tutte le frazioni pregiate o riciclabili derivanti sia dalle operazioni di cernita che di smontaggio (plastica, metalli, carta, legna) vengono avviate al recupero.

Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di:

- ✓ recupero delle sostanze lesive all'ozono stratosferico;
- ✓ trattamento dei tubi catodici;
- ✓ trattamento di RAEE che contengono schiume poliuretaniche (che racchiudono, nella loro struttura polimerica, gas nocivo per l'ozono stratosferico);
- ✓ estrazione di fluidi dai circuiti di raffreddamento.

### **Zona 5d**

La Zona 5d (superficie di 27 mq) sarà adibita al deposito temporaneo delle componenti ambientalmente critiche separate dai RAEE.

### **Zona 5e**

Nella zona 5e sarà utilizzato l'impianto di trattamento meccanico di selezione e adeguamento volumetrico (R3, R4, R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da apparecchiature elettroniche compresi i RAEE, loro componenti e cavi elettrici che risultava già completamente ripristinato alla data del 30 ottobre 2019 (e già ad oggi utilizzato limitatamente ai contatori elettrici), compresa la parte dove avviene la prima triturazione grossolana ed il caricamento attraverso nastro trasportatore. Tutte le componenti dell'impianto di trattamento sono pertanto utilizzabili senza modifiche rispetto a quanto autorizzato nell'AIA vigente e a quanto verificato da ARPA nella verifica ispettiva condotta nel mese di Marzo 2019.

Valcart evidenzia che nella normale gestione dell'impianto i rifiuti trattati nell'impianto saranno costituiti in prevalenza da contatori.

L'impianto per il trattamento meccanico separato di RAEE e cavi elettrici consiste in una serie di trituratori, nastri trasportatori, separatori aeraulici e selezione manuale tramite operatori che consentono di separare le diverse componenti dei rifiuti trattati quali metalli ferrosi, metalli non ferrosi, plastica, batterie, condensatori, schede elettroniche, cavi elettrici, ecc e di ridurre in volume i materiali non recuperabili.

Quando l'impianto è in funzione per il trattamento dei RAEE i rifiuti vengono caricati tramite pala motorizzata e/o semoventi o similari nel primo trituratore dove subiscono una grossolana riduzione volumetrica. Attraverso un nastro trasportatore vengono portati ad un secondo trituratore dove subiscono un'ulteriore grossolana riduzione volumetrica cui segue un vibrovaglio dove viene separata la percentuale di materiale con pezzatura inferiore ai 100 mm che viene convogliata ai nastri di separazione manuale ove vengono estratti batterie, condensatori e piccoli motori elettrici. A questo punto il materiale (pezzatura > 100) viene mandato al soppalco di cernita dove altri operatori estraggono, sempre manualmente, trasformatori, motori elettrici, schede elettroniche, cavi elettrici e metalli. Dopo essere stato cernito il materiale entra nel trituratore quadri albero dove viene ridotto ad una pezzatura di 0 a 40 mm e raccolto da un trasportatore vibrante che lo porta ad un deferizzatore a nastro che estrae il materiale magnetico e lo scarica in un container di raccolta. Il materiale non magnetico viene invece raccolto da un trasportatore a vite senza fine che lo porta ad un separatore aeraulico a "zig-zag" dove viene separata la frazione più fine leggera o polverosa. Con un ulteriore trasportatore a coclea il prodotto passa in un primo separatore a correnti parassite che separa la frazione plastica da quella metallica/magnetica che viene stoccata in big-bags e/o contenitori. Il materiale metallico/magnetico passa poi in un secondo separatore a correnti parassite dove viene ulteriormente raffinato. Il materiale rimasto (rame, alluminio, ecc..) viene depositato in un cassone di stoccaggio mentre la frazione plastica cade su una coclea e trasportata in big-bags e/o contenitori.

Per far funzionare l'impianto in modalità "cavi elettrici", lo si fa funzionare a vuoto per il tempo necessario a ripulire le macchine e poi viene invertito il senso di rotazione del primo nastro trasportatore che non andrà più a caricare il vibrovaglio ma un ulteriore tritatore che riduce ulteriormente la pezzatura e poi un nastro trasportatore munito di deferrizzatore che separa la parte magnetica. Successivamente il materiale passa ad un mulino che lo sminuzza ad una pezzatura di 0 – 20 mm; da qui, per mezzo di nastri muniti di deferrizzatori, il materiale passa ad un secondo mulino che lo riduce in pezzatura da 0 a 5 mm e tramite un trasportatore vibrante ed un aspiratore da trasporto pneumatico che convoglia il materiale ad un separatore densimetrico che separa il rame dalle frazioni plastiche.

L'impianto è dotato di un sistema di aspirazione delle polveri in vari punti dell'impianto, per il convogliamento delle frazioni fini prodotte dalla tritatura o disperse durante il trasporto del materiale sui nastri trasportatori, che vengono inviate ad un filtro a maniche prima dell'emissione; la portata complessiva del sistema di aspirazione è di 31.000 m<sup>3</sup>/h.

L'impianto tratta separatamente i RAEE e i cavi elettrici, previo un ciclo di funzionamento a vuoto dell'impianto per ripulire le macchine.

Dai trattamenti sopra descritti, effettuati nelle zone 5b, 5c o 5e si ottengono:

- ✓ nel caso dell'operazione R12, frazioni separate di rifiuti merceologicamente omogenee, da avviare a successive operazioni di recupero presso impianti terzi autorizzati,
- ✓ nel caso dell'operazione R4, frazioni recuperate, con qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., costituite da:
  - metalli ferrosi o metalli di alluminio e leghe di alluminio conformi alle norme del Regolamento UE n° 333/2011 per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica;
  - metalli di rame e leghe di rame, conformi alle norme del Regolamento UE n° 715/2013, per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica;

Dai trattamenti sopra descritti effettuati nelle zone 5e si ottengono altresì materie prime secondarie di plastica conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667. E' esclusa la produzione di gomma.

### **Zone 6 (da 6a a 6e)**

Tali zone coincidono con quelle descritte nell'AIA vigente e saranno adibite alle operazioni di conferimento, stoccaggio e trattamento dei rifiuti costituiti da veicoli fuori uso.

Si tratta in particolare delle seguenti sezioni:

- ✓ Sezione 6a: settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento (superficie pari a 107 mq) e numero massimo di veicoli pari a 13;
- ✓ Sezione 6b: settore di trattamento dei veicoli fuori uso (superficie pari a 38 mq);
- ✓ Sezione 6c: settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica mediante l'uso di apposita pressa compattatrice delle carcasse dei veicoli fuori uso (superficie pari a 57 mq);
- ✓ Sezione 6d: settore di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs 152/2006 (superficie pari a 20 mq);
- ✓ Sezione 6e: settore di deposito dei veicoli trattati (superficie pari a 132 mq) per un quantitativo massimo di 75 veicoli.

La Sezione 6a sarà adibita al conferimento e stoccaggio di rifiuti che comprendono componenti **combustibili** (veicoli fuori uso), di cui ai EER 160104\*-160106. La superficie dedicata a tale deposito (107 mq) sarà tuttavia inferiore alla relativa soglia individuata nel DPR 151/2011.

La superficie complessivamente dedicata all'attività di trattamento veicoli fuori uso sarà pari a 354 mq.

### **Zone 7 (da 7a a 7e)**

Le zone operative saranno adibite al deposito di rifiuti in attesa di certificazione E.o.W /End of waste prodotti dalle attività di recupero, sia **combustibili** che non combustibili Sia per i rifiuti in attesa di

certificazione che per i prodotti End of Waste la relativa tempistica massima di stoccaggio sarà pari a 6 mesi dalla data di produzione.

#### **Zona 7a**

La zona sarà adibita allo stoccaggio di materiali **combustibile** Carta . Sarà previsto lo stoccaggio in alternativa in cumuli (max 3 mt), in cassonetti (max 6,60 mt), in container o in balle (max 6,60 mt).

#### **Zona 7b**

La zona sarà adibita allo stoccaggio di materiali **combustibile** e non combustibile carta/cartone e/o metallo. Sarà previsto lo stoccaggio in alternativa in cumuli (max 3 mt), in cassonetti (max 6,60 mt), in container o in balle (max 6,60 mt).

#### **Zona 7c**

La zona sarà adibita allo stoccaggio di materiali **combustibile** plastica. Sarà previsto lo stoccaggio in alternativa in big bags (max 4 mt), in cassonetti (max 4 mt) o in container.

#### **Zona 7d**

La zona sarà adibita allo stoccaggio di materiali non combustibile metalli. Sarà' previsto lo stoccaggio in alternativa in cassonetti (max 4 mt) o in container.

#### **Zona 7e**

La zona sarà adibita allo stoccaggio di materiali non combustibile metalli. Sarà previsto lo stoccaggio in alternativa in cassonetti (max 4 mt) o in container.

La ditta evidenzia che la possibilità di raggiungere altezze massime del materiale in deposito pari a 6.6 mt per le zone 7a - 7b o di 4 mt per le zone 7c -7d ed 7e è prevista esclusivamente con modalità che offrono sufficienti garanzie di stabilità e sicurezza (ossia sovrapposizioni di materiale confezionato in balle, big bags o cassonetti e disponibilità di pareti di appoggio).

A seguito della richiesta di osservazioni inoltrata agli Enti con la nota provinciale prot. n. 55026 del 19/10/2020 e richieste di documentazione alla Ditta, sono pervenute:

- ✓ la nota, in atti provinciali al prot. n. 58239 del 02/11/2020, con la quale ATO ha trasmesso la nota datata 27/10/2020 con cui Uniacque ha comunicato di assumere che non siano previste modifiche alle condizioni già valutate per il rilascio del precedente parere prot. n. 20695/20 del 03/08/2020 favorevole al ripristino dello scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia come da configurazione AIA;
- ✓ la nota, in atti provinciali al prot.n. 59301 del 06/11/2020 con la quale ARPA ha comunicato la propria impossibilità a rispondere alla richiesta della Provincia nei tempi previsti (indicando che in assenza di risposta, ancorché facoltativa, il parere non può essere considerato automaticamente favorevole).

La Ditta ha inviato informazioni integrative con nota datata 05/11/2020 (in atti provinciali al prot.n. 59239 del 05/11/2020) e nota 19/11/2020 (in atti provinciali al prot.n. 62754 del 20/11/2020).

#### **Lo scrivente Servizio:**

- ✓ visto il parere di UNIACQUE;
- ✓ dato atto che la ripresa dell'attività come ora richiesto riguarda tipologie di rifiuti già autorizzate e che sia i quantitativi di stoccaggio sia i quantitativi giornalieri di trattamento saranno complessivamente inferiori ai quantitativi autorizzati;
- ✓ considerato che tutte le zone operative risultano ad oggi essere state sgomberate come da comunicazioni della Ditta nelle note pervenute in atti della provincia in data 20/12/2020 prot. n. 81942 e in data 04/04/2020 prot.n. 19394 del 06/04/2020;

- ✓ viste le integrazioni fornite dalla Ditta in data 05/11/2020 e in 20/11/2020 con la quale sono state fornite le procedure gestionali relative alla produzione di EOW dall'attività di recupero (R3) dei rifiuti di carta e plastica;

**assente alla proposta di configurazione temporanea di esercizio dell'attività nello stabilimento di Rogno presentata dalla Ditta.**

Si riassume di seguito la configurazione temporanea di esercizio dell'attività come indicata dalla Ditta ed assentita con il presente atto.

<b>Zone 1/A: stoccaggio rifiuti recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita) Costituiti da materiali non combustibili Operazione: R13</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
1/A1	20	60	80	Porzioni della zona 1a	010413 - 020110 - 030310 - 030311 - 100210 - 100299 - 100809 - 100899 - 101003 - 110110 - 110206 - 110299 - 110501 - 110502 - 110599 - 120101 - 120102 - 120103 - 120104 - 120113 - 120117 - 120199 - 150104 - 150105 - 150106 - 160117 - 160118 - 160122 - 160214 (no RAEE) - 160216 - 160304 (limitatamente a rifiuti metallici) - 161106 - 170103 - 170107 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170405 - 170406 - 170407 - 170604 - 170802 - 170904 - 190102 - 191001 - 191002 - 191202 - 191203 - 191212 - 200136 (no RAEE) - 200140 - 200307
1/A2	394	1500	1500		
1/A3	60	150	150		
1/A4	110	300	200	Parte della Zona 1c	
1/A5	309	700	1200	Zona 1h	
1/A6	429	1300	1700	Zona 1d	
1/A7	86	260	400	Parte della Zona 1e	
1/A8	86	260	400	Parte della Zona 1f	

<b>Zona 1/B: stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita). Costituiti da materiali non combustibili (composizione vetrosa) Operazione: R13-R12</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
1/B	35	70	100	Porzione della zona 1a	101112 - 150107 - 160120 170202 - 191205 - 200102

<b>Zone 1/C: stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita) Costituiti da materiali non combustibili e/o combustibili Operazioni: R13-R12-R4</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
1/C1	122	250	250	Porzioni della zona 1A 1/C1 anche parte della zona 2a	Medesimi EER delle Zone 1/A <b>O, in alternativa</b> Rifiuti che possono risultare combustibili (cavi): 170411 - 191203
1/C2	120	250	250		
1/C3	93	200	200		

<b>Zone 1/D – 1/E: stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita)</b> Costituiti da materiali combustibili Operazione: R13-R12					
Zona	Superficie (mq)	Volume massimo (mc)	Quantità massima (ton)	Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente	Elenco EER
1/D	76	190	190 (*)	Porzioni della zona 1a	<u>Plastica:</u> 020104 070299 120105 150102 160119 170203 191204 200139 200307 <b>O, in alternativa</b> <u>Pneumatici:</u> 160103 <b>O, in alternativa</b> <u>Legno:</u> 030101 030105 150103 170201 191207 200138 200307
1/E	52	130	104 (*)		

(\*) Come indicato nel progetto approvato dal Comando Provinciale VVFF con parere favorevole rilasciato con nota prot. 0016863 del 04/08/2020 sono previste le seguenti condizioni:  
 Per i rifiuti di plastica non dovrà essere superato il quantitativo complessivo di 400 ton di rifiuti contemporaneamente presenti nelle zone 1/D, 1/E, 1/F, 1/H.  
 Per i rifiuti di pneumatici non dovrà essere superato il quantitativo complessivo di 100 ton di rifiuti contemporaneamente presenti nelle zone 1/D, 1/E.  
 Per i rifiuti di legno non dovrà essere superato il quantitativo complessivo di 200 ton di rifiuti contemporaneamente presenti nelle zone 1/D, 1/E, 2/A.

<b>Zona 1/F: stoccaggio rifiuti recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita)</b> Costituiti da materiali combustibili Operazione: R13					
Zona	Superficie (mq)	Volume massimo (mc)	Quantità massima (ton)	Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente	Elenco EER
1/F	59	130	100(*)	Porzione della zona 1a	020104 070299 120105 150102 160119 170203 191204 200139 200307

(\*) Come indicato nel progetto approvato dal Comando Provinciale VVFF con parere favorevole rilasciato con nota prot. 0016863 del 04/08/2020 è previsto che per i rifiuti di plastica non dovrà essere superato il quantitativo complessivo di 400 ton di rifiuti contemporaneamente presenti nelle zone 1/D, 1/E, 1/F, 1/H.

<b>Zona 1/G: stoccaggi rifiuti recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita)</b> Costituiti da materiali combustibili Operazione: R13					
Zona	Superficie (mq)	Volume massimo (mc)	Quantità massima (ton)	Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente	Elenco EER
1/G	13	1	1	zona 1g	Olio vegetale: 200125

<b>Zona 1/H: stoccaggi rifiuti recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita)</b> Costituiti da materiali combustibili e/o non combustibili Operazione: R13					
Zona	Superficie (mq)	Volume massimo (mc)	Quantità massima (ton)	Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente	Elenco EER
1/H	207	Plastica:500 mc <b>O, in alternativa:</b>	Plastica:400 ton (*) <b>O, in</b>	Parte della Zona 1b	<u>Combustibili</u> :Plastica: 020104 - 070299 - 120105

<b>Zona 1/H: stoccaggi rifiuti recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita) Costituiti da materiali combustibili e/o non combustibili Operazione: R13</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
		Carta: 438 mc <b>O, in alternativa:</b>  Altri non combustibili: 500	<b>alternativa:</b> Carta: 350 ton <b>O, in alternativa:</b> Altri non combustibili: 400		150102 - 160119 - 170203 191204 - 200139 - 200307 <b>O, in alternativa</b> Carta: 030307 - 030308 - 090107 090108 - 150101 - 150105 150106 - 191201-200101 <b>O, in alternativa</b> <u>Altri non combustibili:</u> 150203 - 200302 - 200307
(*) Come indicato nel progetto approvato dal Comando Provinciale VVFF con parere favorevole rilasciato con nota prot. 0016863 del 04/08/2020 è previsto che per i rifiuti di plastica non dovrà essere superato il quantitativo complessivo di 400 ton di rifiuti contemporaneamente presenti nelle zone 1/D, 1/E, 1/F, 1/H.					

<b>Zona 1/I stoccaggi rifiuti recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita) Costituiti da materiali combustibili e/o non combustibili Operazione: R13</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
1/I	120	360	180	Zona 1i	<u>Combustibili:</u> <u>Tessile:</u> 040108 - 040109 - 040209 040215 - 040221 - 040222 150109 - 191208 - 200110 200111 <b>O, in alternativa</b> <u>Carta:</u> 030307 - 030308 - 090107 090108 - 150101 - 150105 150106 - 191201 - 200101 <b>O, in alternativa</b> <u>Altri non combustibili:</u> 150203 - 200302 - 200307

<b>Zona 2/A: stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili e non recuperabili (in ingresso) Costituiti in parte da materiali combustibili Operazioni: R13 - D15 - R12 - D13</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
2/A	94	235	196 (di cui max 10 ton di frazione legnosa) (*)	Parte della zona 2a	Frazioni vegetali: 020103 - 190801 - 190901 - 200201
(*) Come indicato nel progetto approvato dal Comando Provinciale VVFF con parere favorevole rilasciato con nota prot. 0016863 del 04/08/2020 sono previste le seguenti condizioni: Per i rifiuti di legno non dovrà essere superato il quantitativo complessivo di 200 ton di rifiuti contemporaneamente presenti					

nelle zone 1/D, 1/E, 2/A.

Per la Zona 2/A si considera un quantitativo massimo di 10 ton di frazione legnosa all'interno dei rifiuti vegetali.

<b>Zona 2/B: stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili e non recuperabili (in ingresso)</b>					
<b>Costituiti da materiali combustibili e/o non combustibili</b>					
<b>Operazioni: R13 – D15 – R3 – R12 – D13</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
2/B	80	Carta-tessile 125 mc <b>O, in alternativa:</b> Plastica: 40 mc <b>O, in alternativa:</b> altri non combustibili 125 mc	Carta-tessile 100 t <b>O, in alternativa:</b> Plastica: 30 t <b>O, in alternativa:</b> altri non combustibili 100 t	Zona 2b	<u>Combustibili:</u> <u>Tessile:</u> 040108 - 040109 - 040209 040215 - 040221 - 040222 150109 - 191208 - 200110 200111 <b>O, in alternativa</b> <u>Carta:</u> 030307 - 030308 - 090107 090108 - 150101 - 150105 150106 - 191201 - 200101 <b>O, in alternativa</b> <u>Plastica:</u> 020104 - 070299 - 120105 150102 - 160119 - 170203 191204 - 200139 - 200307 <b>O, in alternativa</b> <u>Altri non combustibili:</u> 150203 - 200302 - 200307

<b>Zona 2/C: stoccaggio rifiuti recuperabili e non recuperabili (in ingresso)</b>					
<b>Costituiti da materiali combustibili e/o non combustibili</b>					
<b>Operazioni: R13 – D15</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
2/C	36	Legno e tessili: 20 mc <b>O, in alternativa</b> 30 mc (batterie) di cui plastica contenuta nelle batterie: 10 mc <b>O, in alternativa</b> non combustibili: 90 mc	Legno e tessili: 20 mc <b>O, in alternativa</b> 30 ton (batterie) di cui plastica contenuta nelle batterie: 10 ton <b>O, in alternativa</b> non combustibili: 90 ton	Zona 2c	<u>Combustibili:</u> <u>Tessile:</u> 040214* - 150202* <b>O, in alternativa</b> <u>Legno:</u> 030104* - 170204* - 191206* - 200137* <b>O, in alternativa</b> <u>Batterie (comprensive di plastica):</u> 160601* 160604 200133* 200134 <b>O, in alternativa</b> <u>Altri non combustibili:</u> 050108* 080111* 080115* 080117* 080119* 080121* 080409* 080415* 120112* 160107* 170204* 170301* 191003* 200123*



<b>Zona 2/D: stoccaggio rifiuti recuperabili e non recuperabili (in ingresso)</b>					
<b>Costituiti da materiali non combustibili</b>					
<b>Operazioni: R13 – D15</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
2/D	105	400	400	Parte della Zona 2d	010407* 060405* 100114* 100606* 100808* 101111* 110109* 110111* 110113* 110205* 110503* 110504* 120116* 150110* 150111* 160108* 160110* 160111* 160114* 160121* 160215* 160303* 161001* 161105* 170106* 170409* 170410* 170601* 170603* 170605* 170801* 170903* 190211* 191211* 200121* 200123*200135* (no RAEE)

<b>Zona 2/E: stoccaggio rifiuti recuperabili e non recuperabili (in ingresso)</b>					
<b>Costituiti da materiali non combustibili</b>					
<b>Operazioni: R13 – D15</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
2/E	105	130	300	Zona 2e	010413 - 020110 - 030310 030311 - 080112 080116 - 080118 080120 080199 - 080201 080318 080416 - 100101 100115 100210 - 100299 100601 100809 - 100899 101003 -101112 - 110110 110112 - 110114- 110206 110299 - 110501 - 110502 110599 - 120101 120102 120103 - 120104- 120113 120117 - 120199- 150104 150106 – 150203 - 160112 160117 - 160118 - 160122 160199 - 160214 (no RAEE) 160216 - 160304 (limitatamente ai rifiuti metallici) - 160801-160803 160804 161002 - 161106 170103 170107 - 170401 170402 170403 - 170404 170405 170406 - 170407 170604 170802 - 170904 190102 190203 - 191001 191002 - 191202 191203 191212 - 200136 (no RAEE) 200140 – 200307

<b>Zona 2/F: stoccaggio rifiuti recuperabili e non recuperabili (in ingresso o prodotti da cernita)</b>					
<b>Costituiti da materiali non combustibili</b>					
<b>Operazioni: R13-D15</b>					

Zona	Superficie (mq)	Volume massimo (mc)	Quantità massima (ton)	Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente	Elenco EER
2//F	132	300	300	Zona 2f	010413 - 020110 - 100210 - 100299 100601 100809 - 100899 101003 -101112 - 110206 110299 - 110501 - 110502 110599 - 120101 120102 120103 - 120104 - 120113 120117 - 120199 - 150104 150106 - 150203 - 160112 160117 - 160118 - 160122 160199 - 160214 (no RAEE) 160216 - 160304 (limitatamente ai rifiuti metallici) -161106 170103 170107 - 170401 170402 170403 - 170404 170405 170406 - 170407 170604 170802 - 170904 190102 190203 - 191001 191002 191202 - 191203 191212 200136 (no RAEE) 200140 200307

Zona 3a: trattamento rifiuti recuperabili Costituiti da materiali non combustibili					
Operazioni: R4 – R12					
Zona	Superficie (mq)	Volume massimo (mc)	Quantità massima (ton)	Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente	Elenco EER
3a	600	-	-	Zona 3a	010413 – 020110 – 100210 - 100299 - 100809 - 100899 - 101003 – 110110 - 110206 - 110299 - 110501 – 110599 – 120101 – 120102 - 120103 – 120104 – 120113 – 120117 - 120199 – 150104 - 150105 - 150106 – 160117 - 160118 - 160122 - 160214 (no RAEE)- 160216 – 160304 (limitatamente a rifiuti metallici) - 161106 - 170103 - 170107 – 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170405 – 170406 - 170407 - 170604 - 170802 - 170904 – 190102 - 191001 - 191002 - 191202 - 191203 - 191212 - 200136 (no RAEE) - 200140 - 200307

Zona 3b: pressatura					
Zona	Superficie (mq)	Volume massimo (mc)	Quantità massima (ton)	Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente	Elenco EER
3b	-	-	-	Zona 3b	<u>Tessile:</u> 040108 - 040109 - 040209 040215 - 040221 - 040222 150109 - 191208 - 200110 200111 <u>Carta:</u>

<b>Zona 3b: pressatura</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
					030307 - 030308 - 090107 090108 - 150101 - 150105 150106 - 191201 - 200101 <u>Plastica:</u> 020104 - 070299 - 120105 150102 - 160119 - 170203 191204 - 200139 - 200307 <u>Altri non combustibili:</u> 150203 - 200302 - 200307

<b>Zona 3c: trattamento rifiuti recuperabili Costituiti da materiali non combustibili</b>					
<b>Operazioni: R4 – R12</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
3c	229	-	-	Zona 3c	170411 – 191203

<b>Zona 3d: stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili Costituiti da materiali non combustibili</b>					
<b>Operazioni: R13 - R4 – R12</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
3d	39	100	160	Zona 3d	160209* - 160210* - CER 160211* - 160212* - 160213* (no RAEE) – 160214 (no RAEE) – 160215* - 200135* (no RAEE)- 200136 (no RAEE)

<b>Zona 3e: trattamento rifiuti costituiti da materiali non combustibili</b>					
<b>Operazioni: R12 - R4 – D13</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
3e	39	100	160	Zona 3e	<u>R12/D13:</u> 160107* - 101111* - 150110* 150111* - 160121* - 160215* - 170409* - 170410* - 200135* (no RAEE) 010413 - 020110 - 080199 - 080318 - 100210 – 100299 - 100809 - 100899 – 101003 - 101112 - 110206 - 110299 - 110501 - 110599 - 120101 - 120102 - 120103 - 120104 - 120113 - 120117 - 120199 - 150104 - 150106 – 150203 - 160112 - 160117 - 160118 – 160122 - 160199 – 160214 (no RAEE) 160216 – 160304 (limitatamente ai rifiuti metallici)

Zona 3e: trattamento rifiuti costituiti da materiali non combustibili					
Operazioni: R12 - R4 – D13					
Zona	Superficie (mq)	Volume massimo (mc)	Quantità massima (ton)	Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente	Elenco EER
					161106 - 170103 - 170107 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170405 - 170406 - 170407 - 170604 - 170802 - 170904 - 190102 - 191001 - 191002 - 191202 - 191203 - 191212 - 200136 (no RAEE) - 200140 - 200307  <u>R4:</u> 020110 - 100210 - 100299 - 100899 - 101003 - 110206 - 110299 - 110599 - 120101 - 120102 - 120103 - 120104 - 120113 - 120199 - 150104 - 150106 - 150110* - 160112 - 160117 - 160118 - 160121* 160122 - 160199 - 160214 (no RAEE) 160215* (no RAEE) - 160216 - 161106 - 170401 170402 - 170405 - 170407 - 170409* - 170410* - 170904 - 190102 - 191001 - 191002 - 191202 - 191203 - - 200135* - 200136 - 200140 - 200307

Zona 4a: stoccaggio rifiuti recuperabili e non recuperabili (in uscita)					
Costituiti da materiali combustibili e non combustibili					
Operazioni: R13 – D15					
Zona	Superficie (mq)	Volume massimo (mc)	Quantità massima (ton)	Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente	Elenco EER
4a	108	270  <i>Limitazioni specifiche per combustibili:<sup>4</sup></i>  Per rifiuti di carta: max 5 mc  Per rifiuti di plastica/gomma: max 5 mc  Per rifiuti di legno: max 50 mc	270  <i>Limitazioni specifiche per combustibili:</i>  Per rifiuti di carta: max 5 ton  Per rifiuti di plastica/gomma: max 5 ton  Per rifiuti di legno: max 50 ton	Parte della Zona 4a	191201 - 191202 191203 - 191204 191205 - 191207 191208 - 191212

<sup>4</sup> Il deposito non risulta in nessun caso correlato ai depositi posti sul lato sud del sito, in quanto da esso isolato e distanziato.

<b>Zona 4a: stoccaggio rifiuti recuperabili e non recuperabili (in uscita)</b> Costituiti da materiali combustibili e non combustibili Operazioni: R13 – D15					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
		Per rifiuti tessili: max 5 mc	Per rifiuti tessili: max 5 ton		

<b>Zona 4b: stoccaggio rifiuti recuperabili e non recuperabili (in uscita)</b> Costituiti da materiali combustibili e non combustibili Operazioni: R13 – D15					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
4b	137	400 Per rifiuti di plastica/gomma: max 100 mc	400 Per rifiuti di plastica/gomma: max 100 ton	Zona 4b	191201 - 191202 191203 - 191204 191205 - 191207 191208 - 191212

<b>Zona 4c: stoccaggio rifiuti recuperabili e non recuperabili (in uscita)</b> Costituiti da materiali combustibili Operazioni: R13 – D15					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
4c	44	13	13	Zona 4c	130113* - 130208* - 130307*

<b>Zona 5a: stoccaggio RAEE</b> Operazioni: R13					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
5 a	93	400	200	Zona 5a	160214 - 200135* - 200136

<b>Zona 5b: messa in sicurezza RAEE</b> Operazioni: R4-R12					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
5b	25	-	-	Zona 5b	160214 - 200135* - 200136

<b>Zona 5c: smontaggio dei pezzi riutilizzabili RAEE</b> Operazioni: R4-R12					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
5c	25	-	-	Zona 5c	160214 - 200135* - 200136

<b>Zona 5d: deposito temporaneo delle componenti ambientalmente critiche dei RAEE</b> <b>Operazioni: deposito temporaneo art.183 c.1 lett.bb) del dlgs 152/2006</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
5d	27	-	-	Zona 5d	-

<b>Zona 5e: trattamento RAEE e cavi (frantumazione e selezione)</b> <b>Operazioni: R3 – R4 – R12</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
5e	1360	-	-	Zona 5e	160214 - 160216 – 170411 - 200136

<b>Zona 6a: settore di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
6a	107	-	-	Zona 6a	160104* - 160106

<b>Zona 6b: settore di trattamento dei veicoli fuori uso</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
6b	38	-	-	Zona 6b	160104* - 160106

<b>Zona 6c: settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
6c	57	-	-	Zona 6c	160104* - 160106

<b>Zona 6d: settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi</b> <b>deposito temporaneo art.183 c.1 lett.bb) del dlgs 152/2006</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
6d	20	-	-	Zona 6d	-

<b>Zona 6e: settore di deposito dei veicoli trattati</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Elenco EER</b>
6e	132	-	-	Zona 6e	-

<b>Zona 7a: stoccaggio MPS</b> <b>Costituiti da materiali combustibili</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Materiali recuperati</b>
7a	19	20	20	zona P1	MPS di carta e cartone

<b>Zona 7b: stoccaggio MPS e/o End of Waste</b> <b>Costituiti da materiali combustibili o non combustibili</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Materiali recuperati</b>
7b	160	380	380	zona P2	MPS di carta e cartone e/o End of Waste di metalli

<b>Zona 7c: stoccaggio semilavorati/MPS</b> <b>Costituiti da materiali combustibili</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Materiali recuperati</b>
7c	160	80	80	Parte zona 4a	Semilavorati/MPS di plastica

<b>Zona 7d e Zona 7 e: stoccaggio End of Waste</b> <b>Costituiti da materiali non combustibili</b>					
<b>Zona</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Volume massimo (mc)</b>	<b>Quantità massima (ton)</b>	<b>Posizionamento rispetto a quanto autorizzato in AIA vigente</b>	<b>Materiali recuperati</b>
7d	72	200	200	Parte zona 4a	End of Waste di metalli
7e	250	800	800	Zona P3	End of Waste di metalli

**Valcart dovrà rispettare le seguenti condizioni:**

- 1) l'esercizio dell'attività con la configurazione operativa sopra illustrata resta subordinata alla presentazione di:
  - ✓ SCIA antincendio correlata al progetto di ripresa complessivo dell'attività come da progetto approvato dal Comando Provinciale dei VVFF con parere prot.n. 0016863 del 04/08/2020;
  - ✓ comunicazione di fine lavori di ripristino dell'edificio identificato con la "lettera B" di cui alla SCIA presentata al SUAP in data 12/07/2019 modificata con SCIA in variante del 11/02/2020;
  - ✓ dichiarazione di agibilità dell'edificio "B";
- 2) fatto salvo il rispetto di quanto indicato al punto precedente, nell'ambito dei quantitativi in deposito dovranno essere complessivamente mantenute le seguenti soglie di deposito dei materiali combustibili come individuate nella pratica 51446 (oggetto di CPI datato 18/07/2019 - comprendente SCIA 29/04/2019 prot.n. 9559 e SCIA 11/06/2019 prot.n. 12953 -, CPI datato 24/07/2020 -comprendente SCIA del 04/09/2019 prot.n. 19309 e SCIA del 30/10/2019 prot.n. 24204- e nuovo progetto di conformità antincendio approvato dal Comando Provinciale dei VVFF con nota prot. n. 0016863 del 04.08.2020) e delle relative zone/modalità operative e quantitativi individuati negli elaborati tecnici di riferimento ove risulta essere in corso la ripresa dell'attività:

**Aree esterne:**

- cavi elettrici: quantitativo massimo 700 ton;
- pneumatici: quantitativo massimo 100 ton;
- carta: quantitativo massimo 350 ton;
- legno: quantitativo massimo 200 ton;
- plastica: quantitativo massimo 400 ton.
- Olio esausto: 13 mc (serbatoi esterni);

**Aree interne:**

- RAEE: quantitativo massimo di 400 t di cui il 40% di plastica 160 ton\* ;
- deposito di batterie/segatura/stracci quantitativo massimo 90 ton di cui plastica 10 ton \* e altri materiali combustibili 20 ton;
- carta/tessile/plastica (plastica max 30 ton\*) quantitativo massimo 100 ton\*\*;
- M.P.S. carta quantitativo massimo 20 ton\*\*;
- carta/tessili quantitativo massimo 180 ton\*\*;
- M.P.S. carta quantitativo massimo 380 ton\*\*;
- materiali ingombranti misti 400 ton di cui plastica circa 100 ton\*;
- olio combustibile (olio vegetale + olio dei trasformatori) quantitativo massimo 1 mc;
- M.P.S. plastica quantitativo massimo 80 ton

\*per un quantitativo complessivo di plastica di 300 ton;

\*\* per un quantitativo complessivo di carta/ tessili di 680 ton.

- 3) la configurazione operativa dell'impianto dovrà essere conforme a quanto illustrato nella Tav. 2 "PLANIMETRIA GENERALE CON DISPOSIZIONE RIFIUTI ED EMISSIONI IN ATMOSFERA" datata Settembre 2020 **ALLEGATA**. In tutte le zone operative dovrà essere mantenuta una limitazione dell'altezza dei cumuli come dichiara per ciascuna zona;
- 4) l'attività dovrà essere gestita nel rispetto delle indicazioni contenute nella Circolare del MATTM del 21.01.2019 recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*", salvo quanto approvato con il presente atto in ordine all'altezza di cumuli di rifiuti oltre i 3 mt di altezza in alcune zone operative;
- 5) le operazioni di recupero (R3/R4) dovranno essere condotte nel rispetto delle procedure gestionali certificate ai sensi del Reg. 333/2011, Reg. 715/2013, della *procedura cessazione qualifica di rifiuto di carta, cartone e cartonicino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi*" datata 19/11/2020 e della "*procedura cessazione qualifica di rifiuti di plastica*" datata 19/12/2020;
- 6) le materie ottenute dall'operazione di recupero (R3/R4) autorizzate devono, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, essere conformi:
  - ✓ al Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011, in relazione ai rottami di ferro, acciaio e alluminio (incluse le leghe di alluminio);
  - ✓ al Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25/07/2013, in relazione ai rottami di rame (incluse le leghe di rame);
  - ✓ alla norma UNI EN 643, in relazione alla carta e cartone;
  - ✓ alla norma UNIPLA UNI 10667-1:2017 e UNI 10667-3:2011 in relazione alla plastica ed in particolare:
    - Polipropilene (PP): norme UNI10667-1 :2017 e UNI 10667-3:2011;
    - Poliammide (PA): Norma UNI 10667-1: 2017;
    - Policarbonato (PC): norma UNI 10667-1: 2017.



Inoltre:

- ✓ i singoli lotti dovranno avere caratteristiche omogenee per i prodotti che lo costituiscono;
- ✓ devono soddisfare requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispettare la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- ✓ possono essere forniti solo ad utilizzatori finali per i quali l'uso di tali prodotti sia ammesso dalle specifiche norme di settore;
- ✓ il loro utilizzo non deve portare impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana superiori a quelli connessi all'utilizzo delle corrispondenti materie prime;

- 7) nel complesso i quantitativi di rifiuti trattati (operazioni di trattamento (R3, R4, R12) non potranno superare 60.000 t/anno (corrispondenti a 200 ton/giorno) come da vigente autorizzazione;
- 8) il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi messi in riserva presso lo stabilimento (R13) di cui alle precedenti tabelle e non avviati a recupero entro 6 mesi dall'ingresso non potrà superare i 3290 mc, come da vigente autorizzazione;
- 9) dovranno essere rispettate, per quanto non modificato con la presente nota, le prescrizioni riportate nell'autorizzazione integrata ambientale di cui Valcart è in possesso (Decreto regionale n. 12700 del 22/12/2011 modificato con D.D. n. 2094 del 02/10/2013);
- 10) la miscelazione di rifiuti inerti destinati a discarica (D1) dovrà essere svolta tenendo conto in particolare che: in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 36 del 13.01.2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 36/2003. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione deve essere dimostrata nell'ambito della caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27 settembre 2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che deve pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela
- 11) nelle miscele di rifiuti di **Metalli Ferrosi** e nelle miscele di rifiuti di **Metalli Non Ferrosi**<sup>5</sup> (miscelazioni effettuabili con operazione R12 nelle Zone 1/C e 3a):
  - ✓ non sono ammissibili limature, scaglie e polveri.
  - ✓ non sono ammessi rifiuti contenenti materiali estranei di cui:
    - al punto 1.2 dell'allegato I del Reg.UE 333/2011 nelle miscele di rottami di ferro e acciaio;
    - al punto 1.2 dell'allegato II del Reg UE 333/2011 nelle miscele di rottami di alluminio;
    - al punto 1.2 dell'allegato I del Reg. UE 715/2013 nelle miscele di rottami di rame;
  - ✓ per le miscele dei rifiuti destinati ad "*Impianti di recupero autorizzati all'operazione R4 per produzione di metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate*" la Ditta dovrà dimostrare di avere preventivamente concordato con il destinatario della miscela la percentuale delle diverse categorie di rottami all'interno della miscela stessa;
- 12) i rifiuti in ingresso all'impianto provenienti da altri impianti di gestione rifiuti possono essere sottoposti ad operazioni di recupero/smaltimento non definitive (R13/R12/D15/D14/D13) solo nel caso in cui detto passaggio sia necessario per motivi tecnico/commerciali per poter accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale. La possibilità di ricevere tali rifiuti sarà subordinata

---

<sup>5</sup> I metalli saranno miscelati per tipologie merceologiche omogenee (ossia esclusivamente tra rifiuti costituiti dalla medesima tipologia di metallo), in funzione del ciclo di recupero cui saranno destinati

alla preventiva stipula di specifico contratto/accordo con l'impianto di destinazione finale, che dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità di controllo”.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Arch. Elena Todeschini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate*

Responsabile del procedimento: p.ch. Monica Castelli Tel 035 387566 – [segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it)

**ALL.TO:** Tav. 2 “*PLANIMETRIA GENERALE CON DISPOSIZIONE RIFIUTI ED EMISSIONI IN ATMOSFERA*”  
datata Settembre 2020